



FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983



International
Powerlifting
Federation

affiliata



European
Powerlifting
Federation

Campionati Europeo di distensione su panca – Senec (SK) 7-10 luglio 2013

In questa bella gara non erano iscritti Atleti Italiani. Ero tuttavia presente come Commissario, unitamente al mio Collega dell'Esecutivo Europeo Jiri Hofirek

Queste note non avrei voluto trasmetterle, ma il verificarsi di alcune circostanze mi ha indotto a prendere una diversa decisione.

L'ambiente di gara, in Italia o all'estero, lo conoscete bene. E' sempre lo stesso: tensione, adrenalina, rabbia per una prova fallita, felicità alle stelle per una prova riuscita. Anche gli Atleti più navigati sono preda di queste emozioni.

Mentre sorvegliavo la warm up area o tenevo i briefing per gli Arbitri o adempivo ai doveri del mio ruolo di Vice Presidente e Commissario Europeo, gli Atleti delle altre Nazioni o i Coaches, venivano da me, mi stringevano la mano e mi dicevano "Thanks for Terni"; "Terni, hot weather, but perfect"; "Next time in Italy?"; "See you in Senigallia, I can't wait one year".

Francia, Polonia, Danimarca, Russia, Germania e Norvegia: cito solo alcune Nazioni, i cui rappresentanti sognano ancora l'Italia, la nostra ospitalità, e le gare FIPL.

Il culmine di questi riconoscimenti si è avuto allorchè i rappresentanti della Slovakia e della Rep. Ceca, unitamente al collega Jiri Hofirek, mi hanno consegnato un ricordo per Luciano Bertolotti (great sportman, ed io aggiungo grazie Luciano!) e per la FIPL, proprio per testimoniare il bellissimo ricordo di Terni 2012.

Sono stato subissato di domande sul nostro "container" e sull'organizzazione delle gare in Italia. Il "container" azzurro Italia ha avuto un successo enorme: avrò visto una decina di foto fatte con i cellulari!

Felice?

Certo. Sentire la FIPL (the Italian Powerlifting Federation) nominata, ringraziata ed attesa all'organizzazione di altre gare mi ha dato una gioia immensa che desidero condividere con tutto il Consiglio e con tutte le nostre squadre.

Felicità, ma anche dolore e rabbia

Nemo propheta in Patria

Tutto quanto accaduto a Senec, stride in maniera violenta con le sensazioni che raccolgo e le voci che mi giungono.

Vedere il carico di lavoro che il Consiglio sostiene, sottovalutato se non addirittura denigrato da alcuni, ed addirittura sentire il nostro Storico Stemma, uno degli stemmi principali se non il più importante della neo costituita CNSA, oggetto di scherno e derisione, mi provoca un dolore fisico.

Ultimamente l'argomento doloroso dell'aumento del costo del cartellino annuale ha suscitato polemiche di infimo livello morale.

Polemiche rivelatrici, da parte di chi le ha alimentate, di una bassezza intellettuale allarmante.

Un aumento che si è reso indispensabile per finanziare il costo sempre più crescente dei test Antidoping presso il Laboratorio WADA di Ghent.

I test antidoping e le procedure WADA, sono una delle "conditio sine qua non" per il riconoscimento WADA/IPF/WORLD GAMES.

Il costo dei test stava minando la capacità della Federazione di mantenere lo standard qualitativo delle gare.

I soggetti che hanno alimentato le polemiche di cui sopra, non hanno la benché minima cognizione di come si gestisce una Federazione: a costoro sta bene annegare nella propria ignoranza, salvo poi seminare sospetti e dubbi la cui fondatezza e pari solo al proprio abisso culturale.

Tuttavia sono sicurissimo che le forze sane della FIPL rappresentate dal Consiglio, sapranno fare quadrato contro questo sparuto gruppo di persone.

Persone di infimo livello, persone non dedite al powerlifting, ma allo sport "del colpire alle spalle": esse rappresentano il "vecchio" ormai in inarrestabile agonia. Questo vecchiume sarà cancellato dal "nuovo" che avanza impetuoso.

Il Nuovo che avanza: nuovi Atleti, nuovi Coaches, nuovi Tecnici, nuove Società. Ecco chi spazzerà via questi soggetti che trasudano vecchiaia, livore e negatività letali per se e per quanti sono a loro contatto: per essi non c'è speranza di futuro e non c'è spazio in FIPL.

Consiglio a queste persone di trovare sistemazioni più consone alle proprie aspirazioni, presso altre organizzazioni di powerlifting: organizzazioni sicuramente più degne della FIPL di "sopportare" la loro presenza.

Mi sovviene l'aforisma di Albert Einstein ed allora trovo nella sua profondissima filosofia la ragione ultima che anima simili comportamenti:

*Due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana,
ma riguardo l'universo ho ancora dei dubbi*

Queste note sono scritte sotto la mia diretta ed unica responsabilità. Non chiedo la condivisione né del Consiglio di Amministrazione né del Consiglio Federale i quali, come d'uso in queste circostanze, restano sollevati da ogni e qualsivoglia coinvolgimento.

Il Presidente
Sandro ROSSI